

Home > GUITTONE D'AREZZO > EDIZIONE > Miri che dico omni om, che servidore > Tradizione manoscritta

---

## Tradizione manoscritta

- letto 487 volte

## CANZONIERE V

- letto 337 volte

## Edizione diplomatica

Image not found  
[https://letteraturaeuropea.let.uniroma1.it/sites/default/files/Vat.lat\\_.3793\\_0316\\_fa\\_0125r\\_m%20%283%29.jpg](https://letteraturaeuropea.let.uniroma1.it/sites/default/files/Vat.lat_.3793_0316_fa_0125r_m%20%283%29.jpg)

Guittone medesim(m)o

**M**iri cheo dico(n) chie seruidore. talenta stare p(er)Auanzare suo stato.  
due cose sono cheuuole Auere sengnore. Acio chelseruo suo siameritato.  
conoscenza epodere sen(n)o nefore. disen(n)o diamerito ese sperato.  
come trasen(n)o po conosciedore. nesconosciente rico oltra suo grato.  
P(er) che sengnore mio tale don(n)a opresa. che conoscenza tiella imsuo podere.  
echediritta tutta mia difesa. Chio nondisio darichire daue re.  
madi gioia chellei disigran guisa. nomsaueria pemsare piu neuolere

- letto 443 volte

Credits | Contatti | © Sapienza Università di Roma - Piazzale Aldo Moro 5, 00185 Roma T (+39) 06 49911  
CF 80209930587 PI 02133771002

---

**Source URL:** <https://letteraturaeuropea.let.uniroma1.it/?q=laboratorio/tradizione-manoscritta-401>